5

A

MARIA

INNO

PORTOGRUARO

TIPOGRAFIA DI BARTOLOMEO CASTION

1851

Digitized by Google

Digitized by Google

AL CONTE

LODOVICO ROTA

DI SAN VITO

AL TAGLIAMENTO

Digitized by Google

Digitized by Google

Egregio Sig. Conte

Mentre andava pensando per trovar modo da manifestare anch' io la mia esultanza pel bene augurato connubio della sua buona figlia Paolina col nostro carissimo dottore Pier Antonio conte D'Attems, mi venne spontaneo tra mani un fiore poetico che giudicai tosto opportunissimo alla circostanza, ben conoscendo quale e quanta è la cristiana pietà delle nobili ed onorande Persone a cui sa-

Digitized by Google

rebbesi presentato. Un giovine + *studente, che negli ultimi mesi di quest' anno scolastico entrò convittore nel nostro Seminario e vestì l' abito chericale, appena cominciate le presenti vacanze autunnali mandò ad un sacerdote mio amico un inno a Maria; e subito mi fu letto dall' amico con gioja, perchè manifesta il vero spirito religioso ond' è animato il chierico autore; e subito io pure con*

+ Leonardo Parosa

Digitized by Google

gioja lo chiesi all' amico, e l' ottenni, per offrirlo a Lei in questo faustissimo giorno, come l' espressione de' miei voti i più sinceri ed ardenti per la prosperità sempre maggiore dei virtuosissimi Sposi, e delle loro Famiglie quanto illustri e cospicue altrettanto benefiche e pie. La prego dunque di accettarlo come tale, e di presentarlo in questo stesso giorno anche agli Sposi, affinchè sappiano che il lo-

Digitized by Google

ro nodo sacro ed indissolubile è posto sotto la protezione della gran Vergine Madre.

Ho il piacere di segnarmi con rispetto ed ossequio

Dal Seminario Vescovile di Concordia

Portogruaro, 30 *Settembre* 1851

Suo umilissimo divotiss. servo
D. GIUSEPPE TREVISAN

Digitized by Google

A MARIA

INNO

Te canto o diva dell' Eterno Figlia,
Te del divino Amor candida Sposa,
Madre del tuo Fattore e meraviglia
D' ogni creata cosa.

Te noi gemendo supplichiam sovente
O degli afflitti accoglitrice pia,
Te rifugio supremo a ogni dolente
Benefica Maria!

Digitized by Google

Ma se talora il mio pensier di quanto
Ebbi da Te la rimembranza sente,
Più lieto allora è sul mio labbro il canto
Del cor riconoscente.

Te allor più lieto, cara Madre, io chiamo
Mia speme, ultimo asilo al mio dolore,
Te invoco allor con più fidanza, e T' amo
D' un più soave amore —

— Fra le procelle onde la vita è piena
Miseramente io discorrea travolto,
Lungi da Te, Maria, dalla serena
Immagin del tuo volto:

Fra le tenèbre d' ignoranza e al fitto
Bujo che dell' error mena al sentiero;
Irrequieto mesto e derelitto
Invan cercando il vero.

Digitized by Google

Ma d' improvviso sulla mia ruina
Di luce un raggio balenar vid' io,
Che l' error mi scoverse, e la vicina
Ultrice ira di Dio.

Per Te, Maria, venne quel raggio e quella
Virtute arcana onde io risorsi a vita;
Onde il vero a seguir forza novella
Traea l' alma smarrita.

Io piansi allora il mio fallir primiero,
La mia primiera giovanil follia,
E pentito e dolente il mio pensiero
Rivolsi a Te, Maria.

Oh! così fosse che placata al suono
De' miei sospir l' eterna ira tacesse,
E la gioja gustar del suo perdono
Questo mio cor potesse!

Digitized by Google

Deh! Tu, Maria, per quel divin tuo cuore
Cui trapassava del dolore il telo,
Per la gloria onde vai del tuo fulgore
Irradiando il cielo,

Tu fa che a voto il mio sperar non cada,
Il mio sperar nella celeste pièta;
Tu reggi il piè chè la dirita strada
Segni all' eterna meta.

O Tu che sola a Dio nel suo consiglio
„ Piacesti sì che in Te sua luce ascose „
Tu m' aita, chè in Te questo tuo figlio
Le sue speranze or pose.

O gloriosa, a mio rifugio estremo
Il lembo io stringo del regal tuo manto;
L' addurmi teco nel gioir supremo
Or sia tua gioja e vanto.

Digitized by Google